



Prot. n. 3927
ordinanza n. 10/2011

Villa d'Almè, 16.05.2011

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELLA PIANTA "AMBROSIA"

IL SINDACO

RILEVATA la crescente proliferazione nel territorio cittadino della pianta denominata Ambrosia Artemisifolia, presente in modo particolare nelle aree verdi incolte o abbandonate, lungo le banchine stradali, le rotatorie e gli spartitraffico, i terreni coltivati a cereali, dove dopo il raccolto l'ambrosia cresce spesso uniforme e rigogliosa, gli argini dei corsi d'acqua, nelle massicciate ferroviarie e nelle terre smosse dei cantieri, le aree a verde pubblico;

RILEVATO che il polline di ambrosia è fortemente allergenico, e può essere fonte di sintomatologie asmatiche con serie ripercussioni sull'apparato respiratorio;

ACCERTATO che la patologia citata assume particolare rilevanza sotto l'aspetto sanitario, stante l'incremento di tale pianta nel territorio cittadino e di conseguenza l'elevato numero di persone colpite da fenomeni allergici;

ACCERTATO altresì che, in base alle informazioni acquisite dal Dipartimento di Prevenzione Area Salute e Ambiente Servizio Medicina Ambientale ASL di Bergamo, emerge che, tra le varie malattie di origine pollinica, quella relativa all'ambrosia è risultata negli ultimi 10 anni, per la popolazione lombarda, quella prevalente sia per la elevata percentuale di soggetti sensibili coinvolti che per l'ingravescenza della patologia;

VISTA l'ordinanza contingibile ed urgente n. 25522 emanata dalla Regione Lombardia il 29.3.1999, avente per oggetto "Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella Regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata", e le prescrizioni in essa contenute;

RILEVATO che, provvedendo allo sfalcio delle aree infestate nei periodi antecedenti la fioritura della pianta, si può ridurre in modo significativo la diffusione del polline;

VISTA altresì la nota del Dipartimento di Prevenzione Area Salute e Ambiente Servizio Medicina Ambientale ASL di Bergamo del 24.05.2009 prot. U0070027/III.7.22 avente per oggetto "Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia: prevenzione della patologia ad essa correlata" che nel proporre ai sindaci l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti contro la diffusione della pianta ambrosia, prevede, in base a controlli e monitoraggi della proliferazione dell'Ambrosia, e dei relativi effetti sulla salute umana, che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999, riducendoli a uno/due, in base alla destinazione d'uso del terreno da trattare, prevedendo nel contempo la cadenza dei tagli come segue:

- per quanto riguarda le **aree urbane, i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione**, è possibile eseguire due **sfalci**; il **primo** indicativamente **nell'ultima settimana di luglio**, per evitare il raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto; il **secondo verso la fine di agosto** (alla fine della seconda decade o al

massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatasi nel frattempo;

- relativamente alle **aree in ambito agricolo**, la scelta del periodo di intervento e del numero di interventi può essere fatta sulla base di **un'attenta osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura**. In questo caso può essere sufficiente **un singolo intervento** da effettuarsi nella **prima metà di agosto**. **Eventualmente all'inizio di settembre** sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

A tal proposito si sottolinea che il momento utile per lo sfalcio è rappresentato da una popolazione di Ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm.). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione in questa fase, l'agricoltore dispone infatti del tempo utile, di 10-15 giorni, per intervenire su tutta la superficie aziendale, prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline. **Un intervento troppo tardivo su piante fiorite sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.**

Nei soli casi di infestazioni di elevata intensità e con specie vegetali particolarmente competitive nei confronti della coltura programmata per l'anno successivo, è ammesso il diserbo non residuale a basso dosaggio, nei limiti di un solo intervento dal 15 marzo al 15 luglio.

VISTO l'art. 2.2.1 del Regolamento Locale di Igiene;

VISTI gli articoli 50, comma 5, e 54, comma 4, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267,

ORDINA

ai proprietari e/o conduttori di aree agricole, ai proprietari di aree verdi urbane incolte e di aree industriali dismesse, agli amministratori di condominio, ai responsabili di cantieri edili, ai Responsabili del Servizio Manutenzione Stradale della Provincia di Bergamo, nonché ai proprietari di aree o porzioni di territorio con possibile presenza di vegetazione infestante, ciascuno per le rispettive competenze, di **vigilare**, a partire dal mese di maggio, sull'eventuale presenza di Ambrosia sulle aree di loro pertinenza ed in ogni caso **eseguire**, periodici interventi di manutenzione e pulizia nei seguenti periodi:

- per quanto riguarda le **aree urbane, i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione**, è possibile eseguire **due sfalci**; il **primo** indicativamente **nell'ultima settimana di luglio**, per evitare il raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto; il **secondo verso la fine di agosto** (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatasi nel frattempo;
- relativamente alle **aree in ambito agricolo**, la scelta del periodo di intervento e del numero di interventi può essere fatta sulla base di **un'attenta osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura**. In questo caso può essere sufficiente **un singolo intervento** da effettuarsi nella **prima metà di agosto**. **Eventualmente all'inizio di settembre** sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

A tal proposito si sottolinea che il momento utile per lo sfalcio è rappresentato da una popolazione di Ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm.). Se l'intervento viene programmato in base

all'individuazione in questa fase, l'agricoltore dispone infatti del tempo utile, di 10-15 giorni, per intervenire su tutta la superficie aziendale, prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline. **Un intervento troppo tardivo su piante fiorite sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.**

ORDINA ALTRESI'

L'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio Comunale, alle bacheche comunali e tabelloni informativi, nonché la pubblicazione sul sito internet del Comune di Villa d'Almè, per renderla nota alla cittadinanza.

INVITA

La cittadinanza ad eseguire nei mesi estivi una periodica e accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza, a curare inoltre i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici (prato inglese, trifoglio, ecc.) che agendo come antagonisti, impediscono lo sviluppo dell'Ambrosia Artemisifolia.

AVVERTE

Che in caso di inadempienza si procederà, previa diffida, all'esecuzione d'ufficio delle opere ordinate, con successiva azione di rivalsa sui soggetti obbligati per il recupero delle spese sostenute, secondo le modalità in uso.

La sanzione per l'inosservanza alla presente ordinanza, come previsto dall'art. 1-bis delle norme finali del Regolamento Locale d'Igiene, è determinata in un minimo di € 150,00.= ed un massimo di € 500,00.=.

DISPONE

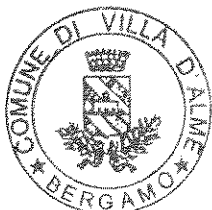
La presente ordinanza viene pubblicata nelle forme di rito.

La presente è valida fino al 30/09/2011.

La trasmissione della presente al Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni di Almè e Villa d'Almè per i controlli di competenza.

La trasmissione della presente al Servizio Ambiente e Territorio del Comune di Villa d'Almè per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. della Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione.



IL SINDACO
Pigolotti Giuseppina
Giuseppina Pigolotti

